

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 57 (1985)
Heft: 1

Artikel: Il sostegno nel Corpo d'Armata di montagna 3
Autor: Giudici, Erminio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246737>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il sostegno nel Corpo d'Armata di montagna 3

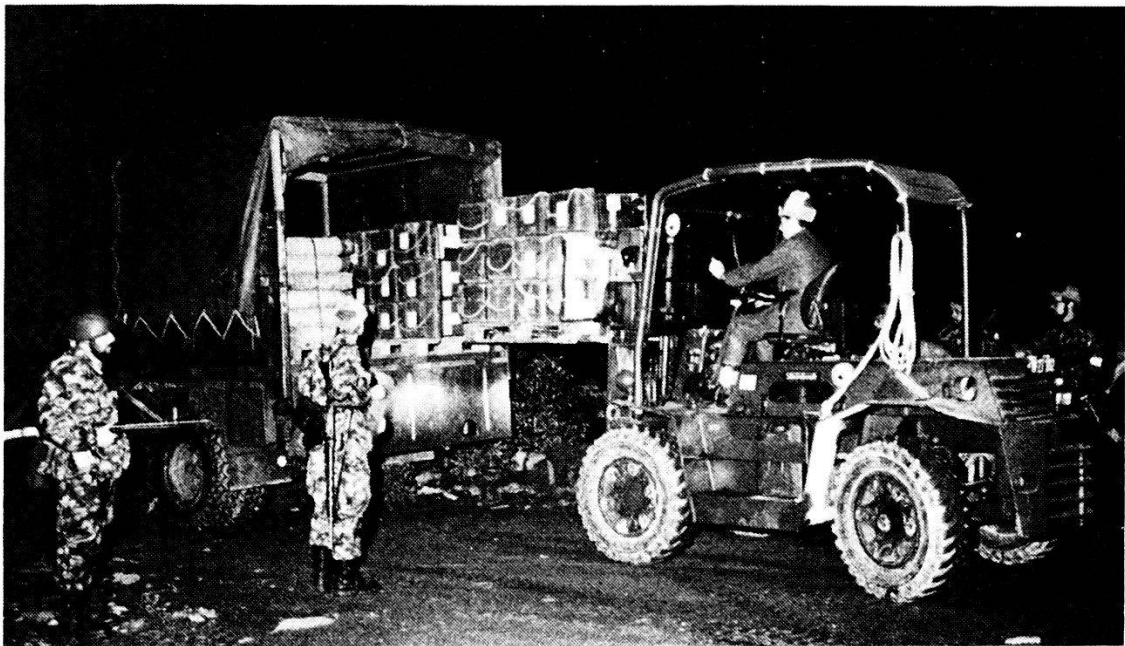
Br a.d. Erminio Giudici

Il presente articolo del Br a.d. Erminio Giudici, già Cdt della zona territoriale 9 dal 1976 al 1981, è stato pubblicato nel libro «Il nostro corpo d'armata alpino» edito nel 1983 dal Cdo CA mont 3. (ndr)

Il sostegno nel Corpo d'Armata di montagna 3

Nel concetto elvetico di logistica il sostegno è parte integrante e rappresenta, unitamente al servizio sanitario, al servizio dei trasporti e al servizio territoriale, l'elemento indispensabile per l'appoggio delle azioni militari. Per definizione il sostegno comprende tutte le attività e le misure atte a mettere a disposizione delle truppe tutto quanto esse necessitano per vivere e per combattere e liberarle dei materiali non più utilizzabili o da riparare. Fra queste attività figurano anche la cura ed il rimpiazzo dei quadrupedi, animali da traino e da soma, nonché i cani. La Svizzera, priva di prodotti basilari utili all'industria bellica, i cui centri di produzione sono situati per la maggior parte sull'Altipiano, e già in tempo di pace dipendente dall'estero per l'importazione di numerosi beni di sostentamento, è costretta a predisporre il sostegno militare in modo altamente indipendente. I beni di consumo più importanti e conservabili vengono acquistati o preparati in tempo di pace e immagazzinati in depositi decentralizzati di cui molti sotterranei.

Questi beni costituiscono le riserve per il sostegno dell'esercito. La loro entità, commisurata alla probabile durata del fabbisogno, deve permettere di affrontare un lungo periodo bellico senza eccessive restrizioni. Fintanto che gli sviluppi non



Trasbordi di munizioni con carelli elevatori.

ledono le possibilità di produzione e di acquisto, alle riserve si attinge raramente e con particolare parsimonia.

In ugual misura si prevede l'approntamento di viveri, di carburanti e di altri materiali a favore della popolazione civile. La loro decentralizzazione, ancorché maggiormente legata alle zone abitate e a determinate zone di confine, mira a coprire ogni parte del territorio e quindi anche la regione alpina.

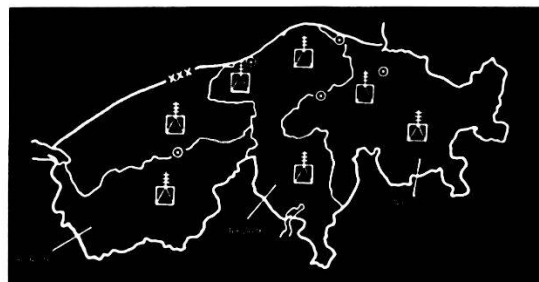
La responsabilità per il sostegno delle Grandi Unità operanti nel settore del Corpo d'Armata di montagna 3 (CA mont 3) compete alle zone territoriali 9, 10 e 12. Ad esse il comando dell'esercito e del CA mont 3 danno direttive riguardanti i crediti sulle riserve ed i beni immagazzinati, nonché i livelli d'autonomia settoriale per le truppe.

In tal modo è garantita la stretta connessione fra l'intendimento operativo a livello CA e la logistica, nel caso particolare il sostegno.

Per i territori esterni ai settori di competenza delle tre zone territoriali del CA mont 3, la responsabilità del sostegno è affidata alle due zone territoriali limitrofe, la zona territoriale 10 rispettivamente 12. Esiste in tal modo un'unità di direzione che permette al comando CA mont 3 di assicurare l'attività operativa e logistica unicamente attraverso le Unità d'Armata a lui direttamente subordinate.



Deposito sotterraneo di munizioni.



Ripartizioni dei reggimenti del sostegno.

Con l'approvazione del nuovo concetto per il sostegno e la riorganizzazione delle truppe del sostegno in vigore dal 1.1.77, i livelli del sostegno esistenti a quel momento, e cioè:

- l'unità ed il battaglione;
- la divisione, con i battaglioni del materiale e della sussistenza;
- la zona territoriale, con i reggimenti di rifornimento, i gruppi del materiale e della munizione.

vennero ridotti a due:

- l'unità e il battaglione, nei quali sono inseriti gli artigiani della truppa, e che dispongono di una dotazione regolamentare;
- la zona territoriale, quale base, con i reggimenti del sostegno, che gestisce le riserve e completa il fabbisogno della truppa.

In tal modo tutto l'apparato del sostegno ha subito un notevole alleggerimento e può sfruttare meglio l'infrastruttura preparata.

I reggimenti del sostegno, incorporati nel numero di 3 nella zona territoriale 9 e di 2 nelle zone territoriali 10 e 12, costituiscono gli esecutori materiali del sostegno.

In battaglioni e compagnie sono incorporati gli specialisti atti alla gestione, alla distribuzione e alla riparazione dei beni di consumo e dei materiali, nonché alla produzione di pane, carne, gas industriali e medicinali, batterie, come pure il personale e gli specialisti adibiti alle officine permanenti di riparazione e di produzione.

Un gruppo veterinario per ogni zona territoriale provvede alla cura dei quadrupedi e ne assicura la sostituzione prelevando oltre che sulle proprie riserve anche sulle risorse esistenti nel Giura e nell'Altipiano.

Per i 6650 cavalli e cani a disposizione della truppa di montagna nel settore del CA mont 3 vengono installati 6 centri di cura con annessi depositi, nei quali esiste una riserva di prima mano. Piazze di fasciatura in vicinanza delle zone di combattimento fungono da centri di raccolta.

Lo scambio e la consegna delle merci avviene di regola sulle 28 piazze di sostegno di base preparate dalle truppe del sostegno. Anche il servizio della posta da campo agisce attraverso questi posti di scambio.

La truppa ritira giornalmente pane, carne e posta. I carburanti, le munizioni e i materiali da costruzione vengono prelevati secondo le necessità. Per contro i viveri conservabili sono distribuiti ogni 7 giorni. In tal modo la truppa tende a mantenere inalterati gli effettivi della propria dotazione regolamentare.

Poiché sia le piazze di sostegno di base che le officine di riparazione sono situate a poche decine di km di distanza dallo stazionamento della truppa, il flusso giornaliero del sostegno è rapido. Lungo l'arco delle 24 ore, anche se con predominanza durante le ore notturne, gli scaglioni rifornimento dei battaglioni si avviano senza perturbare oltre misura il traffico stradale.

È questo un fattore di particolare importanza, considerata la vulnerabilità delle vie di comunicazione nella regione alpina. I numerosi ponti, le strettoie nelle valli e negli abitati e la quasi impossibilità di aggirare tutti questi ostacoli, peraltro possibili obiettivi militari, impongono la riduzione massima della circolazione o la sua diluizione, specie durante le ore diurne.

Si può calcolare che ogni giorno nel settore del CA mont 3 oltre 400 t di viveri, foraggi e carburante vengono trasferiti dalla base alla truppa. Questi quantitativi aumentano sensibilmente nei giorni successivi alla mobilitazione, allorché la truppa ritira effettivi supplementari, e a partire dall'inizio dei combattimenti, allorché trattasi di sostituire le munizioni consumate nonché le armi e i materiali distrutti.

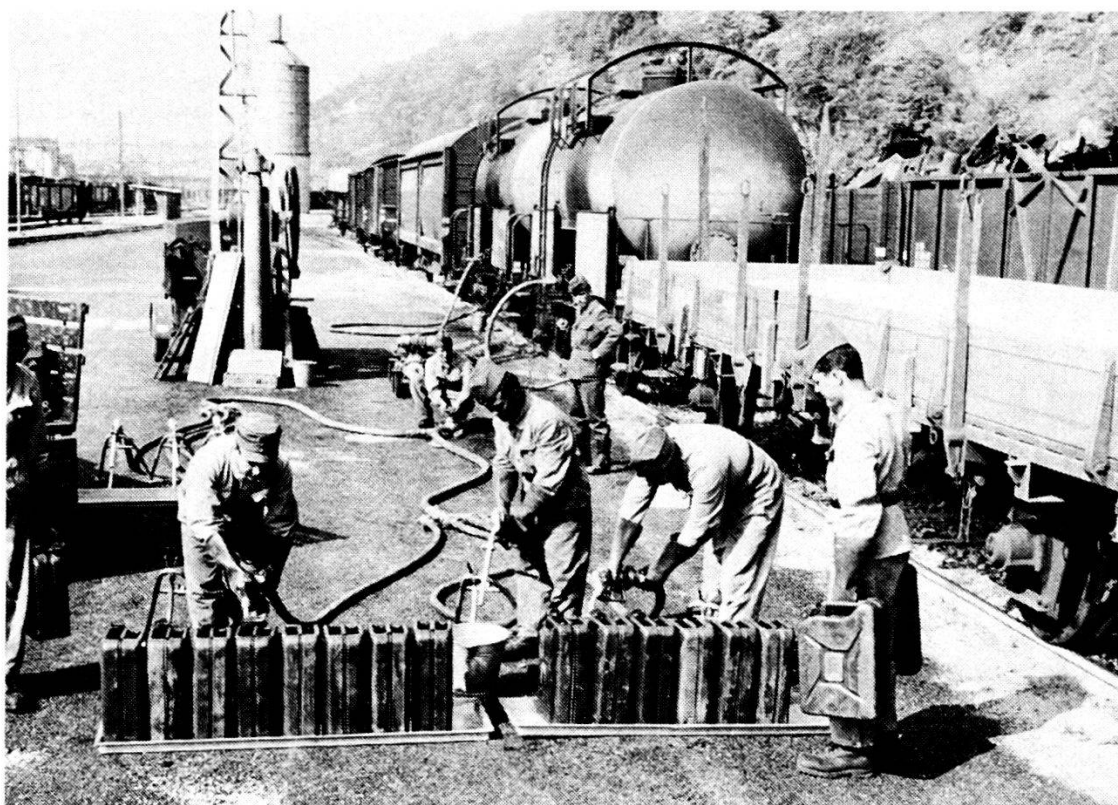
L'andamento del rifornimento ordinario giornaliero può essere peraltro ancora ridotto grazie alla facoltà attribuita ad ogni unità di acquistare direttamente e fin che possibile presso il commercio locale i beni di consumo non soggetti a razionamento. Questo ricorso alle risorse locali entro il perimetro comunale di acquartieramento si svolge in stretta collaborazione con l'economia di guerra, ente cui compete di assicurare alla popolazione civile la disponibilità di viveri e di altri beni di consumo in periodo bellico o di grave crisi.

Per facilitare i contatti fra l'economia di guerra a livello cantonale e le truppe del sostegno, che pure possono far ricorso alle risorse locali, al territorio di ogni

cantone della regione alpina corrisponde di regola il settore d'azione di un battaglione o di un reggimento del sostegno.

Una reciprocità di collaborazione fra le truppe del sostegno e l'economia di guerra è altresì possibile tanto in caso di catastrofi naturali che di eventi bellici. È infatti possibile che l'effettivo della popolazione residente subisca un aumento sensibile, se a seguito degli sviluppi militari molti civili, fuggiaschi o senza tetto, abbandonassero l'Altipiano per cercare un'ulteriore speranza di sopravvivenza all'interno del settore alpino. In tale situazione le istanze della economia di guerra, oltre ad utilizzare i beni di sostentamento immagazzinati, potrebbero richiedere la collaborazione delle truppe del sostegno, specie per l'allestimento delle farine panificabili e la produzione di pane o la fornitura momentanea di acqua.

Aumentando l'autonomia della truppa, cioè attribuendole quantitativi di viveri, munizioni, carburanti e materiali complementari alle dotazioni regolamentari, si creano le premesse per fronteggiare l'isolamento prolungato a causa dell'azione



Travasò di carburante.

avversaria, per l'interruzione degli assi stradali o per la momentanea insufficienza di una piazza di sostegno di base.

È bensì vero che ogni aumento del peso logistico comporta la riduzione della mobilità del rispettivo corpo di truppa e un aumento della sua vulnerabilità. Tuttavia la possibilità di disporre di piccoli depositi nelle immediate vicinanze dei settori e delle postazioni di combattimento sviluppa nella truppa un alto senso di sicurezza e di tranquillità.

Il comando CA mont 3 impone l'aumento dell'autonomia delle truppe, in modo da permettere loro di vivere e di combattere per un determinato periodo senza dover far capo ad una piazza di sostegno di base. In casi particolari o per determinati beni di consumo questo livello di autonomia può essere aumentato.

Alle truppe del CA mont 3 previste per impieghi lontani dallo stazionamento iniziale, e sono i corpi di truppa di riserva, il sostegno vien assicurato anche all'interno del nuovo settore d'impiego orientando queste truppe su nuove piazze di sostegno di base. I reggimenti del sostegno provvedono a spostare tempestivamente quanto occorre per aumentare il loro grado di autonomia.

Non diversamente agiscono i comandi delle zone territoriali per adeguare il dispositivo di base del sostegno ai cambiamenti operativi o tattici e alle evoluzioni della situazione. Una piazza di sostegno di base può essere rinforzata, chiusa o spostata entro breve tempo. Semmai le difficoltà sorgono qualora il perimetro del CA mont 3 dovesse restringersi oltre misura.

L'equipaggiamento attuale delle truppe del sostegno garantisce loro una indiscussa mobilità che permette di adattarsi alle esigenze del consumatore. La meccanizzazione di determinate attrezzature, come ad esempio le panetterie, i mulini, i generatori per la depurazione dell'acqua, nonché i vari tipi di sollevatori ecc., rendono queste truppe indipendenti dalle infrastrutture civili.

Esse possono inoltre facilmente aiutare la truppa combattente nello scarico dei veicoli e nell'immagazzinamento. Diventa in tal modo maggiormente economico consegnare alla truppa certi beni imballati su palette, ad esempio la munizione. La densità dei depositi e la quantità delle merci ivi contenute, l'intercambiabilità dei materiali e la condotta del sostegno a livello reggimentale e di zona territoriale, nonché la diretta coordinazione fra le zone territoriali del CA mont 3 permettono di fronteggiare ogni situazione.

Nonostante la loro vulnerabilità la rete viaria e parzialmente anche le reti ferroviarie della regione alpina facilitano lo spostamento rapido di grossi quantitativi da un settore all'altro. L'incidenza maggiormente negativa sull'andamento del sostegno vien provocata dall'inverno con le abbondanti nevicate e la chiusura tem-

poranea o totale di alcune trasversali alpine. A quel momento si impone oltre all'adattamento del dispositivo di base anche il ricorso all'elicottero per i trasporti di maggior urgenza.

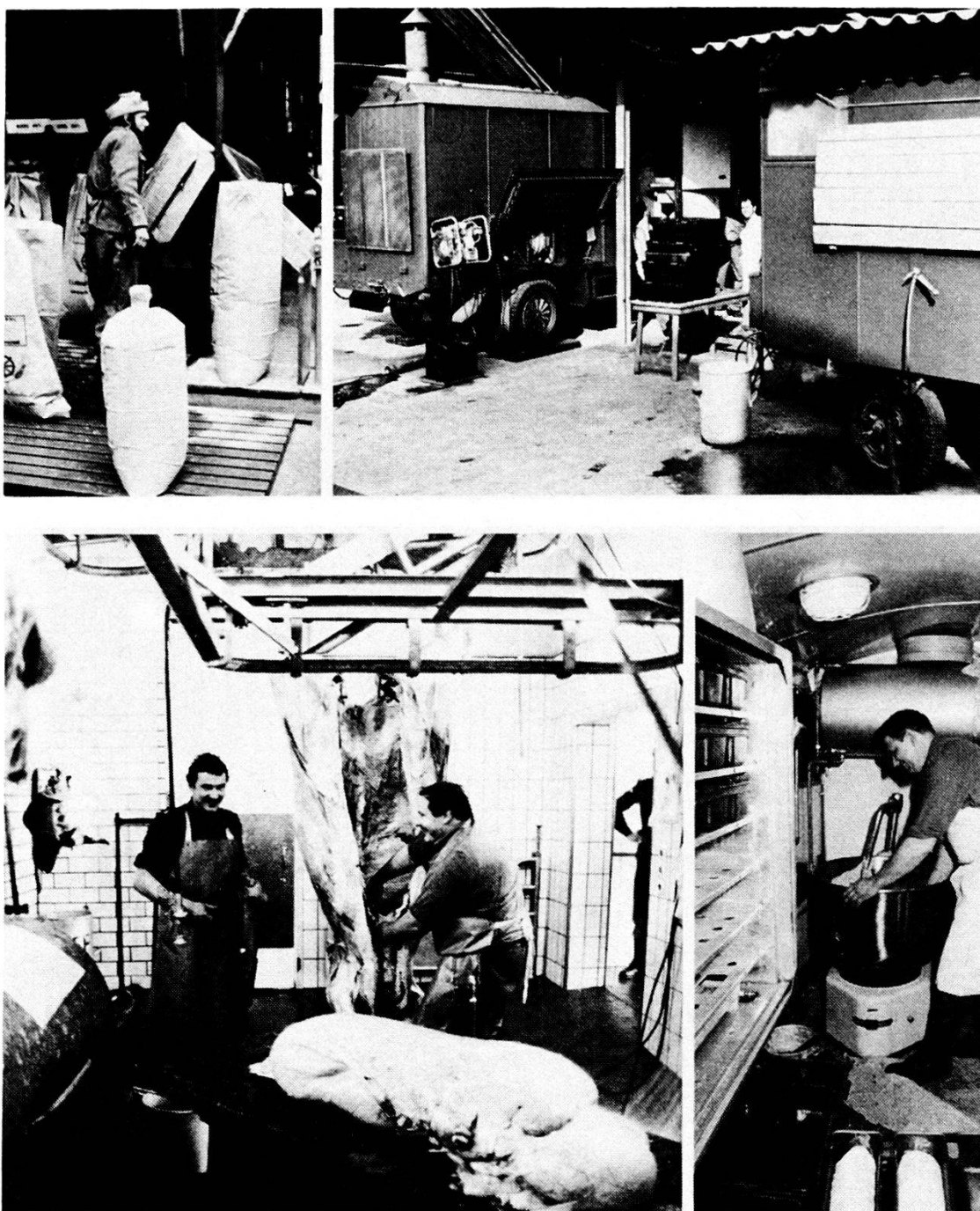
Nel CA mont 3 l'effettivo delle truppe del sostegno ammonta a circa 17.000 militi. Il rapporto con le truppe combattenti, ivi compresi gli artigiani delle unità, è di circa 1:8.

Considerate le difficoltà ambientali esistenti nel settore alpino, questo rapporto può ritenersi giustificato. All'interno dei singoli gruppi di specialisti del sostegno è invece più difficile trovare il vero equilibrio. D'altra parte l'evoluzione tecnologica delle armi e degli apparecchi rende sempre più complessa la riparazione, per cui anziché ricercare un grande numero di personale specializzato diventa più conveniente, anche se più costoso, immagazzinare i pezzi completi per la sostituzione.

Comunque, può dirsi che se il concetto attuale garantisce il sostegno prolungato alle truppe del CA mont 3, ulteriori sforzi dovranno essere fatti per mettere ancor maggiormente al riparo i beni la cui mancanza affievolirebbe la capacità combattiva della truppa.



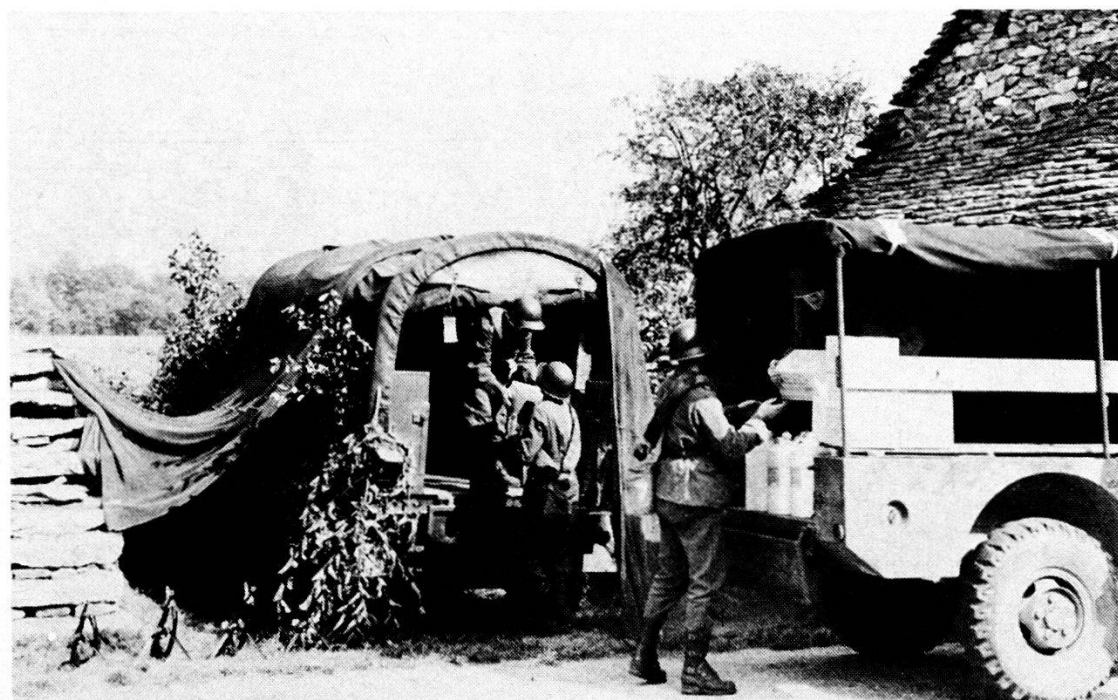
Unità di riparazione.



Approvvigionamento in carne, pane e farina.



Viveri sulla piazza di sostegno di base.



Rifornimento alla truppa.



Buona sussistenza — morale buono!